

11 FEBBRAIO 2026: ENTRANO IN VIGORE LE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO

Con le newsletter del [2 giugno](#), del [19 luglio](#) e del [16 dicembre](#) abbiamo tenuti aggiornati i nostri iscritti e in generale tutti i docenti delle scuole piemontesi sull'iter che ha portato il 27 gennaio 2026 alla pubblicazione del Decreto del Ministro Valditara [n. 221 - "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"](#).

Oltre che rendere ufficiale il testo delle Indicazioni nazionali, il decreto 221 presenta i tempi e le modalità di attuazione delle Indicazioni, una attuazione graduale dall'anno scolastico 2026/27, che comporta alcuni passaggi di aggiornamento e integrazione del curriculum e del PTOF da parte delle scuole, con ruolo strategico dei collegi docenti.

Nell'invitare i docenti e il personale della scuola a leggere e rileggere il testo, pensiamo di fare un utile servizio nel tradurre in linguaggio corrente gli articoli (scritti in *burocraticese*...) del Regolamento sui tempi e sulle modalità di attuazione delle nuove Indicazioni.

All'**articolo 1** si stabilisce che le Indicazioni nazionali sono sostituite da questo nuovo testo: dal primo settembre 2026 per tutta la scuola dell'infanzia e *"a partire dalle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, procedendo in prima attuazione e con gradualità alla rielaborazione del curriculum d'istituto"*.

L'art. 1 ci impone alcune prime riflessioni:

- A) i tempi di un primo aggiornamento del curriculum per la scuola dell'infanzia entro agosto 2026 sembrano non coerenti sotto due profili:
 - la norma in vigore prevede che il prossimo aggiornamento annuale del PTOF (e quindi anche del curriculum, che ne è l'elemento centrale) avvenga in tempo utile per l'apertura delle iscrizioni del 2027/28, quindi con scadenza a fine dicembre 2026;
 - la rielaborazione del curriculum per la scuola dell'infanzia presuppone una serie di analisi, di inferenze e di scelte nient'affatto brevi e lineari e che comunque sarà impossibile concludere entro agosto 2026 (dovendosi calibrare le possibili nuove curvature del curriculum sotto l'aspetto pedagogico data la premessa delle Indicazioni; sotto l'aspetto metodologico/didattico date le novità introdotte nelle discipline). L'esperienza degli istituti ai tempi dell'introduzione delle Indicazioni 2012 suggerisce che un tempo congruo per l'attuazione di un nuovo testo richiede almeno due/tre anni scolastici di lavoro;
- B) analogamente, a normativa invariata i tempi di un primo aggiornamento del curriculum di istituto per le classi prime sono dati dalla scadenza per l'aggiornamento annuale del PTOF (di cui il curriculum è l'elemento centrale) cioè a dicembre 2026: sono quindi tempi poco coerenti con quanto dispone il primo paragrafo dell'art. 1 (agosto 2026).

Sulla base dell'esperienza pregressa data dall'attuazione delle Indicazioni 2012, sembra altresì del tutto impossibile che ad aprile 2026 possa essere fatta un'adozione dei libri di testo alla luce del curriculum aggiornato;
- C) si pone qualche ulteriore problema a livello di curriculum e a livello di singola disciplina nell'attuare dal 1/9/26 le Nuove Indicazioni nelle classi prime, in quanto gli allievi delle classi prime provengono da un percorso formativo improntato alle Indicazioni 2012: il collegio dei docenti dovrà indicare i parametri di gradualità del primo anno, anche alla luce degli stimoli che i libri di testo (aggiornati alle Nuove Indicazioni) presenteranno;
- D) poiché il successivo art.5 prevede che "dall'attuazione del presente regolamento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti ivi previsti con le risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente", risulta di tutta evidenza che il collegio dei docenti dovrà porsi la problematica connessa alla non disponibilità di risorse ad hoc per la formazione dei docenti sulle Nuove Indicazioni, al di fuori delle risorse a disposizione dell'istituto. Il collegio dei docenti dovrà altresì porsi la problematica di collocare la formazione in modo da non eccedere le 40ore+40;
- E) agli istituti scolastici che ritengono significative le riflessioni qui esposte, si suggerisce:
 - l'adozione di una delibera che preveda: un periodo di formazione (o di autoformazione) sotto forma di ricerca/azione, sugli aspetti innovativi delle Nuove Indicazioni, che conduca ad un'analisi puntuale e condivisa di tutte le suggestioni da tradurre in variazioni organiche al curriculum verticale d'istituto;

-l'adozione di una delibera che istituisca un percorso di transizione lungo tutto l'a.s. 2026/27, un anno scolastico da interpretare nella logica di graduale implementazione di alcuni significativi elementi di novità che scaturiscono dalla prima lettura ed analisi del nuovo testo;

- l'adozione di suggerimenti metodologici ai docenti delle classi prime che, alla luce dell'a.s. 2026/27 da interpretare come periodo di transizione, consiglino di adottare libri di testo solo parzialmente aggiornati alle Nuove Indicazioni, o in alternativa proporre di sostituire solo per il 2026/27 l'adozione di libri di testo con la biblioteca di classe ai sensi dell'art. 5 della Legge 517/77, poi trasposto nell'art. 156 del D.Lgs. 297/1994.
Si proporranno specifiche bozze di delibera, a questo riguardo.

All'**articolo 2** si confermano i quadri orario ed il tempo scuola nell'infanzia e nella primaria; allo stesso modo, sono confermati l'orario annuale d'obbligo e il quadro annuale e settimanali nella secondaria di primo grado. Tutto ciò è coerente con la scelta di attuare le nuove Indicazioni senza maggiori oneri per la finanza pubblica. Nello stesso articolo, si dice che l'insegnamento dell'educazione civica rimane regolato dalla [Legge n. 92/2019](#) e che l'insegnamento di religione cattolica (essendo soggetto a Concordato con la Santa Sede) rimane regolato dal [DPR 11/2/2010](#). Per la religione cattolica, rimangono invariati: la struttura, gli obiettivi ed i contenuti dei relativi libri di testo e la scansione di adozione dei testi medesimi.

L'unica variazione programmatica, certa ed immediata, sta nel fatto che *"a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, per i percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado, si applica a partire dalle classi prime la sezione delle Indicazioni nazionali relativa all'insegnamento dello strumento musicale"*.

Resta più ipotetica e sfumata l'introduzione del latino: *"l'insegnamento del latino per l'educazione linguistica (LEL) può essere avviato, in via di prima applicazione, a partire dalle classi seconde e terze funzionanti nell'anno scolastico 2026/2027, utilizzando gli spazi di autonomia, flessibilità e ampliamento dell'offerta formativa"*, in attesa di definire i nuovi quadri orari per la scuola secondaria di primo grado.

Anche l'art. 2 solleva alcune riflessioni:

- A) non tutti i docenti di lettere della scuola secondaria di primo grado sono in possesso dei crediti formativi per insegnare latino;
- B) se i docenti hanno i crediti formativi e l'istituto decide di avviare l'insegnamento del latino, dal 2026/27 la disciplina diviene curricolare, con valutazione ufficiale sul documento di valutazione;
- C) per l'acquisizione dei crediti formativi necessari ad insegnare latino, serviranno ulteriori indicazioni ad integrare il Regolamento.

All'**articolo 3** si dispone che siano immediatamente adeguati (per settembre 2026) alle nuove Indicazioni i libri di testo per la classe prima della primaria e per la classe prima della secondaria di primo grado. Stabilisce inoltre che dal 2027/28 sia adeguato il testo di storia per la classe terza primaria. Il successivo art. 5 precisa che per le classi prime del 2025/26 si continuano ad applicare le Indicazioni 2012 e quindi i libri di testo non sono modificati fino alla classe quinta (con l'eccezione di storia dalla terza in poi).

Anche qui, serve qualche riflessione:

- A) i libri di testo adeguati alle Indicazioni, da utilizzare per il 2026/27 nelle prime primaria e prime secondaria, dovranno essere disponibili già da aprile 2026 per procedere all'adozione;
- B) qualora l'adozione sia riferita a volumi unici per la classe prima, seconda e terza, l'adozione ad aprile 2026 non presenta particolari problemi;
- C) invece, qualora i volumi da adottare fossero riferiti ai singoli anni di corso, sarebbe necessario avere in visione già da aprile 2026 tutti i volumi; nel caso che per motivi contingenti non fossero visibili i volumi 2 e 3, sarebbe necessario che il collegio si limitasse ad adottare solo il volume 1, riservandosi la facoltà di confermare eventualmente l'adozione solo dopo aver visionato i volumi 2 e 3 (per precisione, la [norma attuale](#) non prevede questa forma parziale di adozione e pertanto occorre che il Ministero dia disposizioni in merito)

All'**articolo 4** si trovano disposizioni per le regioni a statuto speciale e per le provincie di Trento e Bolzano.

Nell'**articolo 5** si trovano indicazioni per questo periodo transitorio tra Indicazioni 2012 e Indicazioni 2025 (visto che l'attuazione sarà transitoria), oltre che indicazioni finanziarie.

Le Indicazioni 2012 cessano la loro efficacia da settembre 2026 per la scuola dell'infanzia e per le classi prime primaria e prime secondaria del 2026/27.

Le classi prime primaria e prime secondaria del 2025/26 continuano ad attuare le Indicazioni del 2012 fino alla fine del ciclo scolastico (con l'eccezione di storia, a partire dalla terza primaria).

L'adattamento e rimodulazione del curriculum verticale d'istituto ad opera dei collegi dei docenti sarà riferito alle *"discipline che presentano competenze attese, obiettivi specifici di apprendimento e conoscenze con una scansione temporale diversa rispetto alle Indicazioni 2012"*

L'attuazione delle Indicazioni 2025 non può comportare "nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica".

Anche questo articolo finale richiede qualche riflessione.

- A) risulta particolarmente complesso, al limite dell'impossibile, adeguare il curriculum d'istituto per la scuola dell'infanzia e per le classi prime primaria e prime secondaria alle Indicazioni 2025, entro il mese di settembre 2026. Inoltre, le classi prime potrebbero trovarsi nell'impaccio di adottare testi aggiornati avendo il curriculum ancora non adeguato; i collegi dei docenti dovranno sciogliere questi "nodi";
- B) non essendo previsti nuovi o maggiori oneri finanziari, s'intende che le attività di formazione/aggiornamento dei docenti dovranno svolgersi con le risorse ordinarie del Ministero o con le risorse già a disposizione degli istituti scolastici (al momento, pare che il Ministero non preveda iniziative di formazione sulle Indicazioni);
- C) le iniziative di formazione e di autoformazione deliberate dai collegi dei docenti (per la lettura ed analisi del testo programmatico) dovranno avvenire nel rispetto del piano annuale delle attività ed in particolare delle attività funzionali (40 ore + 40 secondo l'art. 29 del CCNL scuola)
- D) l'aggiornamento dei curricula per integrare le nuove competenze, con particolare attenzione all'approccio laboratoriale interdisciplinare per le discipline STEM e informatica, richiede nuove risorse digitali e laboratori, ma non sono previsti specifici investimenti;
- E) in assenza di nuovi o maggiori oneri finanziari, s'intende che anche la consistenza degli organici del personale docente non potrà crescere (pur con l'introduzione del latino nella secondaria)

Cisl scuola Piemonte è in dialogo con le sue iscritte e gli iscritti, con le sue RSU, si confronta con l'amministrazione scolastica a tutti i livelli.

Sta predisponendo ulteriori materiali di analisi delle Indicazioni. Suggestirà dei modelli di delibera, da adeguare alle realtà di ciascun istituto.

Le strutture territoriali di Cisl scuola stanno attivandosi, per proporre delle chiavi di lettura delle Indicazioni e presentare dei possibili percorsi per l'attuazione critica di un testo che presenta dei chiaroscuri.

#attuareleIndicazioniconconsapevolezza

#Indicazioni-sì—Semplificazioni-no

#...